



Restituire a Foggia un pezzo - forse il più importante - della sua identità smarrita, del suo passato sepolto e stravolto da guerre, saccheggi, distruzioni, terremoti. Ritrovare la sua grande storia perduta, attraverso l'arte e la bellezza, ricostruendo il Palazzo di Federico II, del quale sono rimaste poche, ma significative tracce: lo splendido arco che ne adornava l'ingresso e la lapide con cui l'imperatore svevo professa il suo amore verso Foggia, proclamandola *"regalis sedes inclita imperialis"* (*regale gloriosa sede imperiale*).

L'esistenza del Palazzo è certificata da numerosi documenti storici e iconografici, ma da scarse tracce archeologiche. I resti dell'edificio, che dovette rappresentare una meraviglia dell'epoca fridericiana, giacciono ormai sepolti per sempre nelle viscere della città, riaffiorando qua e là nei tanti ipogei che punteggiano il centro antico di Foggia.

Ma se il compito degli archeologi è improbo, potrebbe essere l'arte a riportare alla luce questa gemma del passato, che non è soltanto patrimonio di Foggia, ma dell'intera umanità, attraverso l'opera di un interprete d'eccezione di operazioni come queste: Edoardo Tresoldi. È quanto sogna un gruppo di cittadini foggiani, che intende proporre all'autore della ricostruzione della basilica paleocristiana di Siponto di ripetere la straordinaria installazione di Manfredonia a Foggia, cimentandosi con il Palazzo imperiale di Federico II.

Non è un caso che l'opera sipontina s'intitoli *"Dove l'arte ricostruisce il tempo"*: la stessa filosofia, la stessa tensione ideale e artistica potrebbe sorreggere la ricostruzione del Palazzo dove l'imperatore svevo soggiornò per diverso tempo, trascorrendovi i giorni forse più belli della sua vita.

Giovanni Cataleta, scrittore e giornalista, portavoce di questo gruppo di cittadini, non si nasconde le difficoltà dell'iniziativa, ma ne sottolinea la grande portata simbolica. *"La storia*

non è stata benigna con la città di Foggia, ha marchiato il corso dei secoli con tanti eventi drammatici che hanno distrutto le tracce del suo luminoso passato e con essa anche la sua identità. La ricostruzione del Palazzo imperiale potrebbe rappresentare l'inizio di un percorso di riscatto. Ci rendiamo conto che il contesto foggiano è molto diverso da quello sipontino, in quanto il sito dove sorgeva il Palazzo è stato profondamente rimaneggiato, e che c'è da affrontare il problema del finanziamento. Ma ogni cammino comincia col mettere il primo passo, che in questo caso è rappresentato dall'assenso di Tresoldi a prendere in esame almeno la fattibilità dell'iniziativa."

A tal fine, il blog *Lettere Meridiane* ha lanciato una petizione on line, con la speranza di coinvolgere in questo sogno, in questa sfida, i tantissimi foggiani che amano veramente la loro città.

Per sottoscrivere la petizione, cliccare sul seguente collegamento:

<http://chn.ge/2vf28IN>

p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 12.0px Helvetica; -webkit-text-stroke: #000000}

span.s1 {font-kerning: none}

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Ricostruzione del palazzo regale di Federico II, la disponibilità di Tresoldi

Il sogno: ricostruire con l'arte il Palazzo imperiale di Federico II a Foggia



De Tullio:
"Perché non sono
d'accordo con il
sogno di
ricostruire il
palazzo di
Federico II"



Foggia imperiale:
quando Federico
II era di casa (di
Savino Russo)



Arco del palazzo
imperiale:
anziché la stele, i
fichi d'india

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 32